



Istituto Comprensivo

Adelaide Ristori

I.C. "RISTORI NAPOLI 34"
Prot. 0007896 del 15/11/2023
V-7 (Uscita)

Ai genitori degli alunni della scuola
dell'infanzia A.Durante

Oggetto : profilassi pediculosi

Essendo giunte notizie riguardo ad alcuni casi di pediculosi nella scuola dell'infanzia, si ritiene opportuno rinnovare le comunicazioni in merito alle misure di profilassi necessarie.

Al semplice fine di prevenire l'insorgere del fenomeno della pediculosi, che facilmente può diffondersi in una comunità scolastica, considerato che la responsabilità principale della prevenzione e del trattamento della pediculosi è della famiglia, i genitori sono invitati a controllare periodicamente il capo dei propri figli, onde accertarsi della eventuale presenza di pidocchi o di loro uova (lendini). Qualora il controllo dovesse risultare positivo, il genitore, anche sulla base della Circolare del Ministero della sanità n° 4 del 13 marzo 1998 che si riporta: "In caso di infestazioni da *P. humanus capitis*, restrizione della frequenza di collettività fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante, certificato dal medico curante" è tenuto a rivolgersi al medico di propria fiducia e a provvedere allo specifico trattamento. Si ribadisce che in presenza di casi di sospetta pediculosi, la normativa vigente prevede l'obbligo, da parte del Dirigente scolastico, di disporre la sospensione della frequenza scolastica dei soggetti affetti fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante, certificato dal medico curante (pediatra o medico di famiglia). Questi ha il compito di fare la diagnosi, prescrivere il trattamento specifico antiparassitario e certificare l'inizio del trattamento per la riammissione a scuola. A tal proposito si ritiene opportuno rendere note le misure di profilassi per il controllo della pediculosi nelle scuole.

Per affrontare in maniera efficace il problema delle infestazioni da pidocchi nella scuola è necessario il contributo di genitori, insegnanti e personale sanitario. Ognuno deve svolgere il suo compito in maniera coordinata ed efficiente.

- Ai genitori dei bambini che frequentano una collettività spetta la responsabilità principale della prevenzione e identificazione della pediculosi attraverso un controllo sistematico e regolare dei propri figli. I genitori sono anche responsabili per le tempestive applicazioni del trattamento prescritto.

- L'insegnante che nota segni di infestazione sul singolo bambino ha il dovere di segnalare la sospetta pediculosi al dirigente scolastico.

- Il dirigente scolastico deve disporre l'allontanamento obbligatorio del bambino e inviare ai genitori una lettera in cui è richiesto un certificato medico o una autocertificazione di avvenuto trattamento ai fini della riammissione a scuola.

- Il personale sanitario della ASL è responsabile per l'informazione e l'educazione sanitaria della popolazione in tema di prevenzione.

- Il medico curante (Pediatra o medico di famiglia) ha il compito di fare la diagnosi, prescrivere il trattamento specifico antiparassitario e certificare l'inizio del trattamento per la riammissione a scuola. In considerazione dell'incremento del numero di casi di pediculosi si raccomanda, ognuno per le parti di competenza, di attenersi scrupolosamente alle indicazioni riportate nella presente circolare. Si ribadisce che, qualora, a seguito di rilevazione da parte dei docenti, si dovessero rilevare casi di pediculosi nelle classi di codesto istituto, si prenderanno i provvedimenti del caso.

La Dirigente scolastica

Camilla Angelone

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

Ex art.3, c.2 D.lgs 39/93

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ADELAIDE RISTORI"

Via L. D'Alagno, 16 - 80138 - Napoli - C.F. 80024200638 - tel/fax 081.5546902

naic8a400v@istruzione.it – pec: naic8a400v@pec.istruzione.it - www.icadelaideristori.edu.it

AUTOCERTIFICAZIONE PER TRATTAMENTO PEDICULOSI

Il/la sottoscritto/a
genitore dell' alunno/a frequentante la scuola
infanzia/ primaria/ secondaria 1° grado - plesso classe/sez.
consapevole delle responsabilità cui va incontro in caso di dichiarazione non corrispondente al
vero

DICHIARA

- di aver sottoposto il figlio/a al trattamento contro la pediculosi in data

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di aver provveduto ad asportare tutte le lendini dai capelli, fino a completa bonifica.

Quanto sopra, per consentire l'inserimento del proprio figlio/a nella comunità scolastica

- di essere al corrente dell'opportunità di ripetere il trattamento a distanza di una settimana.

Data Firma del genitore

Il presente modello compilato e firmato è da consegnare all'insegnante di classe per la
riammissione a Scuola dopo l'avvenuto trattamento.

I dati richiesti avranno carattere di riservatezza prevista dal D.L.vo 30.06.2003 n. 196 e succ. .

COS'È	COME SI DIFFONDE
È una infestazione causata dai pidocchi, parassiti di piccolissime dimensioni (2-3 mm), di colore grigio-biancastro, che si nutrono di sangue pungendo ripetutamente il cuoio capelluto. I pidocchi possono vivere a lungo sul cuoio capelluto e si riproducono depositando uova (le lendini); ciascuna femmina di pidocchio può deporre fino a 300 uova, che si schiudono nell'arco di 7 giorni. L'infestazione si manifesta con prurito alla testa; ispezionando il capo si possono riconoscere le uova, soprattutto nella zona della nuca e dietro le orecchie, che appaiono come puntini di aspetto biancastro; le uova possono confondersi con la forfora per il loro aspetto, ma a differenza di questa sono fortemente attaccate al cuoio capelluto e ai capelli. Trovare le uova a distanza di un cm dal cuoio capelluto significa che la lendine non è più vitale. La pediculosi del capo è una malattia che si riscontra comunemente all'interno delle collettività scolastiche, può colpire indistintamente tutti i soggetti che la frequentano e non è necessariamente dovuta a scarsa igiene personale.	Per contatto diretto (testa-testa), e in minor misura, per contatto indiretto con l'uso in comune di effetti personali infestati (berretti, sciarpe, pettini, spazzole, ecc.) di una persona infestata. Incubazione: Le larve del pidocchio si schiudono 6-10 giorni dopo la deposizione delle uova ed il pidocchio raggiunge la maturità dopo 8-9 gg. Contagiosità: Il soggetto è contagioso finché continua ad ospitare pidocchi o lendini vitali. La vita media del pidocchio adulto sull'ospite è di circa 1 mese; al di fuori dell'ospite sopravvive 1-2 giorni ed è sensibile alle alte e basse temperature. Rischio di diffusione nella scuola: Medio-alto. E' un fastidioso inconveniente igienico piuttosto che un rischio per la salute.

PEDICULOSI (segue)

COME PREVENIRLA	COSA DEVE FARE LA SANITÀ PUBBLICA
Non esiste alcun prodotto in grado di prevenire l'infestazione, ma alcuni accorgimenti possono essere utili per evitare il diffondersi dell'infestazione e ridurre il rischio di contagio: • ispezionare con regolarità la testa del bambino; • evitare lo scambio di berretti, cappotti, scarpe, asciugamani e altri effetti personali.	Nei confronti dell'infestato: non è necessario l'allontanamento immediato dalla scuola del bambino con pediculosi del capo. Il bambino con pediculosi del capo può essere riammesso in comunità il giorno dopo l'avvio di idoneo trattamento disinfestante, dichiarato dal genitore. Nei confronti dei contatti e della collettività: il controllo deve essere allargato ai familiari e agli insegnanti che, se infestati, devono essere sottoposti a trattamento.
COSA DEVE FARE LA SCUOLA	COSA DEVONO FARE I GENITORI
Contattare telefonicamente il Servizio Igiene e Sanità Pubblica per l'eventuale segnalazione di episodi epidemici. Consegnare ai genitori materiale informativo predisposto dal Servizio Igiene e Sanità Pubblica. Nel caso di infestazione persistente, concordare con il Servizio Igiene Pubblica eventuali incontri informativi con i genitori. Pulire e disinfestare gli oggetti che possono venire a contatto con il cuoio capelluto (pettini, spazzole). Nei nidi e nelle scuole dell'infanzia porre attenzione a cuscini, lenzuolini e coperte, del bambino che presenta infestazione, che andrebbero sostituiti e lavati a temperatura di 60° C., i capi non lavabili ad alte temperature vanno o custoditi chiusi in un sacchetto di nylon per 24 - 48 ore.	Collaborare con la scuola e attenersi in modo scrupoloso alle regole indicate per evitare il diffondersi dell'infezione nella collettività. In caso di infestazione, eseguire il trattamento nella modalità corretta senza saltare la fase di asportazione delle lendini. Effettuare un controllo sistematico settimanale al cuoio capelluto del bambino.